

CORRIERE DELLA SERA

ROMA

REDAZIONE: Via Tomacelli 160
TEL. 06 688281 FAX 06 68828592
INTERNET: www.corriere.it
E-MAIL: romail@rcs.it

PUBBLICITÀ:
RCS Pubblicità S.p.A.
Viale G. Rossini 15 - 00198 Roma
TEL. 06 84484975 FAX 06 84484862

DOMENICA 25 GIUGNO 2006

Quelli chimici possono creare problemi non facilmente verificabili alla salute umana

Zanzara tigre, attenzione agli insetticidi

Che le zanzare, e soprattutto la zanzara tigre, siano delle insopportabili rompiscatole non sarò certo io a negarlo. Detto questo, però, tradirei la mia formazione animalista se sottoscrivessi a mani basse le operazioni di disinfezione che il Comune, con le migliori intenzioni, vuole portare avanti. È infatti opportuno dissuadere dal tenere i sottovasi pieni di acqua. Questi, infatti, indispensabili per mantenere in vita piante che non

di FULCO PRATESI

sopportano l'acqua calcarea di Roma — come gardenie, azalee, ortensie e camelie — sono veri e propri incubatori per uova e larve dell'insetto. Però attenzione con gli insetticidi sparsi all'aperto. Anche quelli cosiddetti «naturali», cioè derivanti da piante come il piretro, che uccidono, oltre alle zanzare, tutti gli altri insetti come le farfalle, le cicale o le lucciole. Lo sterminio degli insetti attua-

to con i grandi «cannoni» sputaveleni colpirà anche quel «plancton aereo» fatto di insetti di cui si nutrono rondoni, rondini e balestrucci. Pochi lo sanno, ma anche uccelli granivori come i passeri o i cardellini, da giovani sono nutriti quasi solo con insetti. Ma la diffusione all'aperto di insetticidi chimici contro gli insetti, causa problemi non facilmente verificabili anche alla salute umana.

Ad esempio il Temephos, che il Comune di Roma usa già da nove anni, è un insetticida organofosforico che colpisce il sistema nervoso umano ed è dannoso per gli uccelli e altamente tossico per le api. Infine, voler distruggere una specie come la zanzara, oltre ad essere praticamente impossibile, ne favorisce la diffusione creando ceppi resistenti al tossico, indebolendo i competitori naturali come uccelli, pesci, anfibi, libellule.

PAG. 1